

Ad Aosta il Convegno Nisan sui costi standard dei ricoveri riferiti al 2011

## Il dato saliente dell'analisi è lo scostamento tra costi e tariffe

Concluso con successo lo scorso 11 novembre il convegno promosso da Nisan e Azienda Usi Valle d'Aosta all'interno del quale sono stati presentati i costi standard dei ricoveri anno 2011. Oltre 140 partecipanti, riuniti nell'auditorium della Cittadella dei Giovani, molti dei quali provenienti da aziende sanitarie, ospedaliere e istituti di ricerca disseminati in dieci regioni italiane, hanno ascoltato e dibattuto i dati presentati da Adriano Lagostena, direttore generale dell'ospedale "Galliera" di Genova e coordinatore del Nisan, Alberto Pasdera, coordinatore scientifico della rete Nisan e Lorenzo Noto, direttore della SC Controllo di Gestione e SID dell'azienda sanitaria valdostana, nonché promotore dell'iniziativa

di Giorgio Galli\*

**A**ntonio Fosson, Assessore regionale alla Sanità, Salute e politiche sociali, nel suo intervento introduttivo ha sottolineato «l'importanza, anche per la Valle d'Aosta – che si finanzia autonomamente senza ricorrere al Servizio Sanitario Nazionale – di un confronto serio e costruttivo con le altre realtà regionali italiane, quale occasione per migliorare la sanità regionale. Pur essendo qui oggi per esaminare i modelli più virtuosi» ha proseguito Fosson «le economie di

scala attuate da realtà regionali ben più grandi della Valle d'Aosta, in termini di popolazione e territorio, non possono essere applicate nella nostra regione». Nisan (il primo network italiano sanitario per la condivisione dei costi standard) è una rete costituitasi nel 2009 che raggruppa oggi ventuno componenti, tra aziende sanitarie, aziende ospedaliere e Ircccs, provenienti da dieci regioni italiane. La sede è presso l'ospedale "Galliera" di Genova

«Nisan» come ha spiegato Adriano Lagostena, direttore generale dell'ospedale "Galliera" di Genova e coordinatore del Nisan «si presenta come una tra le principali banche dati europee. L'indagine 2011 ha riguardato un numero elevato di realtà sanitarie per un totale di 4,1 miliardi di euro di costi esaminati e si basa sull'analisi di 641.442 dimissioni per acuti, pari a 4.566.872 giornate di ricovero. Dobbiamo imparare a discutere non solo della diminuzione dei fondi, ma



del buon uso di quelli rimasti a disposizione, migliorando l'efficacia delle prestazioni e delle azioni intraprese. Su questo tema auspichiamo di ricevere maggiori attenzioni da parte delle istituzioni, così come abbiamo trovato una buona sensibilità in Valle d'Aosta».

L'Azienda Usl Valle d'Aosta, entrata nella rete Nisan nel 2010, non si è lasciata sfuggire l'opportunità di illustrare il lavoro fin qui svolto, a partire dalla complessa metodologia utilizzata per la quantificazione dei costi. Lorenzo Noto, direttore del Controllo di Gestione e dei Sistemi Informativi Direzionali, ha ricordato che il costo standard è calcolato sulla base dei costi effettivi, non calcolati a tavolino, come le tariffe Drg. «Misurare i costi standard non significa solo quantificare il costo del materiale o delle attrezzature, ma valutare che gli stessi siano

stati effettivamente utilizzati per ottimizzare il costo dei ricoveri». Al riguardo, come ha sottolineato Alberto Pasdera, coordinatore scientifico della rete N.I.San nella sua relazione, «per quanto riguarda i DRG dei soli pazienti che hanno avuto un ricovero ordinario, quelli con un rapporto costi/tariffato positivo sono 47 (la percentuale del risultato economico sul tariffato è pari al 21%); quelli con rapporto costi/tariffato negativo sono invece 489 (con una percentuale del risultato economico sul tariffato del -57%). Il costo di un intervento chirurgico» ha proseguito Pasdera «può dipendere da una serie di variabili, dal costo più o meno alto del personale a quello dei presidi. Lo strumento di rilevazione ha una forte base scientifica, ma le sue finalità sono prevalentemente operative per le aziende. È significativo che alcune aziende

italiane abbiamo accettato di confrontarsi».

Il dato saliente dell'analisi è lo scostamento tra costi e tariffe. Dall'analisi condotta si evince che i costi per i ricoveri sono cresciuti globalmente del 2% rispetto al 2010, dato più che prevedibile in presenza di una riduzione dei ricoveri e in relazione al fatto che una migliore appropriatezza induce a non ricoverare casi a bassa intensità e quindi solitamente poco costosi. «Siamo entrati nella rete N.I.San - ha concluso Lorenzo Ardissonne, direttore amministrativo dell'Azienda sanitaria valdostana - per il desiderio di confrontarci e fare benchmarking con altre aziende e per migliorarci. Il confronto è importante per uscire dall'autoreferenzialità, ma bisogna innanzitutto volerlo».

\*Direttore Ufficio Stampa  
AUSL Valle d'Aosta